

F NEWS LE NOSTRE INIZIATIVE

“INSIEME PER IL CLASSICO” CONTINUA A TENERE IL PUNTO

A due mesi dall'ingresso nella "Fase 2" le nostre dirette Facebook si fanno via via più mirate alle nuove dinamiche del settore. Non si parla più di distanziamento, ma di accelerazione e di mercato che verrà

Testo di **Dario Tonani**

Il serrato calendario della nostra iniziativa #insiemeperilclassico ci induce a fare qualche sovrapposizione tra dirette Facebook annunciate e incontri commentati. Lo scorso numero ci eravamo lasciati anticipando la chiacchierata tra Luigi Orlandini (Canossa Events), Maurizio Cavezzali (Equipe International), Simone Bertolero (Poltu Quatu Classic) e il giornalista Giosuè Boetto Cohen, curatore della mostra "Quei temerari delle strade bianche". Moderatore, come sempre, il vicedirettore di Ruoteclassiche e Youngtimer, Carlo Di Giusto. Oggi torniamo a bomba per riportare i punti salienti della chiacchierata, tra manifestazioni spostate all'anno prossimo e kermesse che hanno confermato le loro date imminenti o si sono già svolte. Tra queste ultime spiccano, per esempio, la Stella Alpina, organizzata da Canossa Events e Scuderia Trentina nelle giornate del 26-28 giugno: solo piccole modifiche al programma per aderire al protocollo di sicurezza Aci, 48 prove a cronometro e 6 di media, ma soprattutto 65 equipaggi al via, un numero di tutto rispetto a emergenza sanitaria non ancora conclusa.

Terre di Canossa e Modena Cento Ore Classic, spiega Orlandini, confermano i loro

IL MERCATO DELLE AUTO STORICHE NEL POST EMERGENZA COVID19



MASSIMILIANO AMATI
 Responsabile analisi di mercato di Quattroruote



MAX BONTEMPO
 Motoristica



MARCO DI PIETRO
 Coordinatore comitato prezzi di Ruoteclassiche



DANIELE TURRISI
 Cirardo & Co

MODERA E INTERVIENE:
 CARLO DI GIUSTO | Vice direttore

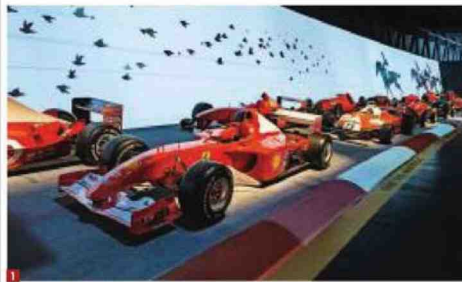
OGGI, ORE 18
 IN DIRETTA SULLA PAGINA FACEBOOK DI RUOTECCLASSICHE

programmi per l'autunno. E mentre la Coppa Milano-Sanremo slitta al 2021, Maurizio Cavezzali ha orgogliosamente annunciato che si sarebbe svolta Villa d'Este Style, organizzata con Marco Makaus (vedi a pag. 92).

Stessa voglia di ripartire espressa da Simone Bertolero, brillante padrone di casa a Poltu Quatu Classic, in Costa Smeralda (si veda a pag. 90). Due le buone notizie che hanno riguardato le celebrazioni per i 110 anni di Alfa Romeo: la prima, l'evento del 21 giugno al Museo Fratelli Cozzi di Legnano (ne parliamo nell'altra pagina); la seconda, la riapertura del museo Alfa di Arese a partire dal 24 giugno.

Segno che se gli eventi brevi ripartono, lo fa anche la cultura con i suoi luoghi simbolo e una macchina organizzativa complessa, costretta ad adottare protocolli più rigidi (senza però aggravio di costi per il pubblico).

Così che il curatore della mostra "Quei temerari delle strade bianche" (a pag. 100), il giornalista Giosuè Boetto Cohen, ha potuto tenere a battesimo, come promesso, una rassegna inaugurata il 25 giugno (per chiudersi il 29 settembre) nell'ex basilica medievale di San Francesco a Cuneo, che ha come tema le straordinarie fotografie scattate da Adriano Scoffone tra il 1925 e il 1930, lungo il percorso della gara Cuneo-Colle





Tutti di nuovo al via

1) Il Mauto di Torino ha rimandato la sua rassegna sui 70 anni di Formula 1. 2) Il 24 giugno è stato riaperto il museo di Arese, luogo di culto non solo per i 110 anni dell'Alfa. 3) La 5ª edizione di Poltu Quatu Classic si è svolta in Costa Smeralda tra il 10 e il 12 luglio. 4) La Stella Alpina, tenutasi il 26-28 giugno. 5) Villa d'Este Style, con le Alfa 6C 2500, sabato 27 giugno.



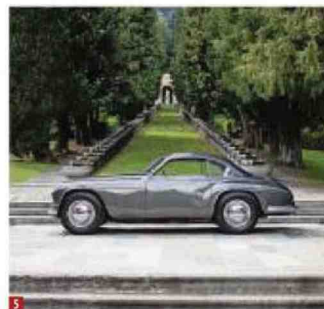
della Maddalena. A settembre il Mauto di Torino ospiterà una mostra per i cinquant'anni della Range Rover in collaborazione con Land Rover, il museo della Casa madre e il Registro Italiano Land Rover, mentre la rassegna internazionale sui settant'anni della Formula 1 (in collaborazione con la Fia), che avrebbe dovuto essere inaugurata il 26 maggio, è stata rimandata al 2021. Sorte toccata anche all'anniversario di Pininfarina, costretta a festeggiare i suoi 90 anni con un salomonico "90+1", tra dodici mesi o giù di lì.

RIPARTIRE PER RIPRENDERE FIATO

Un incontro aveva riguardato anche il mercato post-Covid delle classiche: interpreti Massimiliano Amati, responsabile Analisi di Mercato di Quattroruote, Marco Di Pietro, coordinatore del Comitato Prezzi di Ruoteclassiche, Max Bontempi di Motorstorica e Daniele Turrisi, broker internazionale. Temi dominanti sono stati le quotazioni di Ruoteclassiche e gli incentivi alla rottamazione, che in sede di ripartenza degli acquisti potrebbero rappresentare un rischio soprattutto per le youngtimer e le cosiddette instant classic. A tenere banco anche le aste online, con un'attenzione sempre maggiore rivolta alle auto di qualità, che in periodo di crisi (pandemica o

congiunturale) di norma non risentono dei comportamenti speculativi che invece coinvolgono il nuovo.

Che dire poi di una verità che l'emergenza sanitaria ha messo sotto gli occhi di tutti? Il lockdown ha dimostrato che non sono certo le auto le principali cause dell'inquinamento urbano, anzi. Demonizzarne la circolazione è pura demagogia. Ma le nostre dirette Facebook continueranno con aggiornamenti puntuali su tutti i temi caldi della ripartenza; per molti interlocutori sarà un secondo giro, l'occasione per aggiustare la mira da distanza più ravvicinata rispetto alle "Fasi 3" e "4". Insomma, da autunno in avanti... **R**



D

↓ MUSEO FRATELLI COZZI

PORTE APERTE PER I LETTORI

C'eravate anche voi, il 21 giugno, quando il Museo Fratelli Cozzi di Legnano (MI) ha riaperto i battenti per i 110 anni dell'Alfa Romeo. I possessori di Alfa Romeo e lettori di Ruoteclassiche erano stati invitati a mandare una foto della propria beniamina e poi a partecipare all'inaugurazione. A fare gli onori di casa Elisabetta Cozzi, direttrice del museo, mentre Massimo Zecchini e Nina Stefanelli rappresentavano il Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca. Toccando vari temi, la giornalista Laura Defendi ha raccontato le storie dei più rappresentativi modelli esposti: dall'Alfa Romeo 6C 2500 Freccia d'Oro alla 1900 Super, per passare poi alla Giulietta TI in color Giallo Cina, prima vettura della collezione Cozzi, e via così fino ai modelli degli anni 2000. Un cenno particolare hanno meritato la magnifica 6C Cabriolet Farina, capofila della decapottabili, la Giulia TI in Grigio Fumo di Londra e la 155 Q4 che nel 1992 batté il record di velocità sul lago salato di Bonneville. La struttura museale è considerata il tempio di una passione da vivere insieme a tutti gli appassionati: da mercoledì 24 giugno sono consultabili online i preziosi archivi Cozzi. "Il sapere per essere tale dev'essere condiviso", sottolinea la direttrice, "anche per chi non ha avuto la fortuna di respirare il profumo della storia". **G.G.K.**

